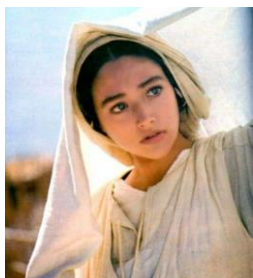


# Foglio settimanale della Comunità di Miane

## 24 dicembre 2023 - 4<sup>a</sup> domenica di Avvento



dal vangelo secondo Luca 1,26-38



*L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole Maria fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto simile. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco: Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola".*

### Meditare la Parola

Il vangelo di oggi, detto l'Annunciazione, è ricco di riferimenti biblici che è utile approfondire per non rimanere alla superficie del messaggio. Vorrei precisare, anzitutto, che il brano non vuole raccontare un fatto storico, ma piuttosto la vocazione di Maria e l'identità di Gesù. Nell'Antico Testamento ci sono decine di racconti simili a questo di Luca. Scrive l'evangelista:

a) *«L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città di Galilea, chiamata Nazaret»*. La scena è ambientata a Nazaret, un villaggio sconosciuto della Galilea, che godeva di cattiva fama a motivo della popolazione poco religiosa e mescolata ai pagani. Tanto è vero che quando Filippo dice a Natanaele che Gesù viene da Nazaret, Natanaele gli risponde: *"Ma cosa può venire di buono da Nazaret!"*. Niente! Perché l'annunciazione avviene a Nazaret e non a Gerusalemme? Perché in casa di una ragazzina e non nel Tempio. Perché a una coppia di fidanzati e non ai sommi sacerdoti o ai teologi? Che Dio è quello che mette da parte ciò che era ritenuto importantissimo: Gerusalemme, il Tempio, i sacerdoti, i teologi?

b) *«a una vergine, promessa sposa di un uomo dalla casa di Davide, di nome Giuseppe»*. Giuseppe apparteneva alla stessa tribù di re Davide, ma niente più. E fra lui e Davide c'erano mille anni di storia. All'evangelista Luca non interessa la discendenza regale di Giuseppe, gli basta affermare la discendenza da Davide. Giuseppe è lo sposo di Maria, e poiché ciò che contava dal punto di vista legale era la paternità, il bambino che doveva nascere dal loro amore sarebbe stato legalmente un discendente di Davide. Gesù avrà dunque tutte le carte in regola per essere il Messia annunciato dai profeti e atteso dal popolo. E, per un ebreo di quel tempo, non era cosa di poco conto. Anzi...!

c) *«Entrato da lei disse: Rallegrati, piena di grazie, il Signore è con te»*. Luca vuol dire che

Maria riceve da Dio un compito: essere la mamma di colui che sarà poi riconosciuto e chiamato figlio di Dio dai credenti. Questo saluto è composto da vari testi dell'Antico Testamento. Il primo è di Sofonia, il profeta che, ricordando la promessa di Dio, diceva al popolo: *«Gioisci, figlia di Sion, esulta popolo d'Israele. Rallegrati nel tuo cuore popolo di Gerusalemme. Dio è in mezzo a te come tuo re. Egli è con te! Non devi temere nulla»*. Poi il profeta Zaccaria che scrive: *«Gioisci Gerusalemme! Esulta di gioia popolo di Sion! Guarda, il tuo re viene a te, giusto e vittorioso, umile sopra un asino»*. Infine, il profeta Gioele: *«Non temere terra di Giuda, rallegrati e gioisci»*. Il “saluto” a Maria è invito alla gioia poiché Gesù viene a portare a compimento la speranza del suo popolo. Cosa significa, chiede Maria. Significa, dice l'angelo, che sei stata scelta da Dio per un compito particolare che i profeti avevano annunciato: essere la madre del Messia. Per realizzare questo compito Dio ti ricolma della sua benevolenza, della sua energia divina, della sua protezione.

d) *«Concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato figlio dell'Altissimo. Il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà sulla casa di Giacobbe per i secoli e il suo regno non avrà fine»*. Con queste parole Luca dice ai credenti chi è il figlio di Maria, la sua identità umana, storica, spirituale. “Sarà grande”. Questa affermazione rinvia alla profezia di Natan, ricordata nella l'lettura di oggi: *“Renderò grande il tuo nome, come quello dei grandi della terra. Il Signore ti farà grande”*. Per la Bibbia, la "grandezza" di una persona indica la benedizione da parte di Dio. Gesù, il figlio primogenito di Maria, sarà "grande" di fronte al suo popolo e di fronte a Dio perché egli è il "Benedetto" da Dio. Gesù sarà pure riconosciuto dai credenti “figlio dell'Altissimo”. Dio aveva detto a Davide: *“lo assicurerò dopo di te un discendente. lo gli sarò padre ed egli mi sarà figlio”*. C'è, dunque, un legame unico fra Dio e Gesù, è questo il senso del suo essere figlio dell'Altissimo. E in mezzo al suo popolo Gesù sarà come il re Davide: umile e forte, giusto e generoso, e darà stabilità a coloro che a lui si affidano. Il suo potere non sarà come i poteri di questo mondo, non si baserà sull'oppressione dei poveri e dei deboli, non farà uso della violenza, non commetterà ingiustizia.

e) *«Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo di coprirà»*. Per capire il senso di queste parole bisogna riferirsi al libro dell'Esodo dove è scritto che Dio cammina e guida Israele nel deserto in forma di nube. Dio dice poi a Mosè di alzare la *«tenda del convegno»*, dove collocare il segno della Sua presenza: l'Arca dell'alleanza. Dice il testo dell'Esodo: *«La nube avvolse come ombra l'Arca e la Gloria del Signore riempiva la dimora»*. L'angelo usa per Maria la stessa espressione: le dice che Dio prenderà dimora in lei, il suo grembo diventerà luogo della presenza di Dio. Grandioso! Non il Tempio, ma il corpo, la mente, lo spirito, cioè l'umanità di questa ragazza diventa il luogo nuovo e privilegiato in cui Dio si fa presente nella storia degli uomini. Il brano dice la vocazione, il compito di Maria; rivela che Dio “abiterà” in mezzo agli uomini non nel tempio, ma nella realtà fragile, umile e profondamente umana del bambino che Maria porterà nel suo grembo. Natale non è semplicemente la nascita di Gesù, ma il farsi uomo di Dio. L'umanità dell'uomo, il cuore di chi è aperto al divino diventa luogo della presenza di Dio. Coloro che hanno accolto in Gesù la manifestazione piena di Dio, devono sempre fare i conti con la propria umanità, assumerla e amarla come luogo della presenza del Signore. Distruggere, umiliare, opprimere l'umanità dell'uomo è fare ed essere come Erode: tentare di eliminare, uccidere Gesù. Ricordalo tu che ti dici credente. Base della fede non sono i dogmi ma...



## Forma dell'attesa

Non palazzo di re, non tempio dei sacerdoti,  
ma grembo di donna giovanissima,  
carne umana per carne umana divinizzata,  
è stato il primo luogo dove hai messo radici.  
E un villaggio malfamato chiamato Nazaret  
il posto dove hai a lungo dimorato.

*A tutti coloro che perseverano nella fede  
e con fede celebrano il Natale di Gesù di Nazaret  
e si ricordano di lui anche durante il resto dell'anno*



*Il Signore ravvivi la fede e la speranza e operosa la carità,  
assieme al desiderio, al coraggio di fare verità in voi stessi*

## Diario della comunità



### RAPPRESENTAZIONE TEATRALE



Giovedì 28 p.v., alle ore 20.30, presso l'Auditorium Giovanni Antiga di Miane siete tutti invitati, dai 3 ai 99 anni, alla rappresentazione teatrale "Il fantasma di Natale". Entrata libera con offerta libera.

## TEMPO DI AVVENTO



### **Sabato 23 – 4<sup>a</sup> Domenica del tempo i Avvento**

Ore 18.30: +De Conto Marco +Tittonel Carmela +Pillon Bruno e Modesto +Rizzi Bortolini Ernesta \*secondo intenzione

### **Domenica 24 – 4<sup>a</sup> Domenica del tempo di Avvento**

Ore 9.00: a Combai

Ore 10.30: a Farrò

Ore 10.30: +Recchia Abele ann. e Sandel Maria +Iseppon Luigi ann. +Rasera Camilla ann. e Bedin Pietro ann. +Lucchetta Benedetto e Giustina \*Persona devota

## **TEMPO DI NATALE**

Ore 22.30: +Moro Augusta ann. e famigliari +Piai Antonio e Rosa +Faganello Candido e Luigia +Anna, Maria, Antonio e famigliari.

### **Lunedì 25 – Natale di Gesù di Nazareth**

Ore 9.00: a Combai

Ore 10.30: a Farrò

Ore 10.30: +Spader Mario, Desiderio e Gugel Angela +Girardi Michele, Carlo e Ballarin Giovanna

### **Martedì 26 – Santo Stefano**

Ore 9.00: a Combai

Ore 10.30: +Famiglie Covolan e Da Riva +De Conto Sonia +Basei Michele e Vettoretti Giovanna

### **Sabato 30 – Memoria della famiglia di Nazareth**

Ore 18.30: +Vian Alberto ann.+Merlo Mario ann. e Dal Toè Lina +Possamai Liberale ann., Pietro, Lucia +famiglie De Conto e Zilli

### **Domenica 31 – Memoria della famiglia di Nazareth**

Ore 9.00: a Combai

Ore 10.30: a Farrò

Ore 10.30: +Frezza Antonio e Morona Maria +Morona Antonio, Giovanni e famigliari \*Famiglia Grishaj

### **Lunedì 1 – Maria Madre del Signore Gesù, uomo-Dio**

Ore 18.30: Barazzuol Antonio e Zilli Libera ann.